Allegato sub. h) alla D.C.C. N. ___ del 06/02/2015

PAT Comune di Noventa Padovana data 26/01/2015

OSSERVAZIONI UFFICIO TECNICO

Osservazione	Controdeduzione/da modificare
Osservazione all'art. 5 "Perequazione urbanistica":	
Comma 2: esplicitare con maggiore chiarezza che quanto previsto è una previsione della LUR e non una scelta dell'Amministrazione.	**Modifica comma 2**: eliminare le parole *"in via transitoria"* e sostituite con *"ai sensi del comma 5bis dell'articolo 48 della LUR.*
Comma 3: Eliminare l'ultimo capoverso in quanto già previsto dal quadro normativo Regionale.	**Modifica, comma 3:** togliere *"anche con riferimento ai PUA previsti dal previgente PRG non ancora convenzionati".*
Comma 4: Le priorità di investimento derivanti dalla perequazione non rientrano nella competenza delle NTA del PAT.	**Modifica, comma 4:** togliere *"principalmente in termini di immobili e/o opere da cedere al Comune senza corrispettivo in denaro"*
Comma 10: le finalità della Perequazione urbanistica non possono essere limitate agli esempi riportati nell'articolo.	**Modifica comma 10:** aggiungere dopo la parola finalità le parole *"indicate a titolo esemplificativo".*
Comma 11 lettere c) e d) e 12: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT.	**Modifica comma 11, lettere c) e d):** eliminare le lettere c) e d): *"c) le destinazioni d'uso e i parametri dimensionali; d) il valore unitario iniziale in relazione all'originaria consistenza e destinazione urbanistica e il valore unitario finale, conseguente alla trasformazione urbanistica, relativamente ai quali definire il plusvalore complessivo e la sua ripartizione;* **Comma 12:** *corredati di polizza fideiussoria di importo non inferiore al valore della convenienza pubblica complessiva da trasferire al Comune, desunta dal modello economico di cui al comma precedente*
Osservazione all'art. 6 "Riqualificazione ambientale e credito edilizio":	
Comma 2: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT soggetta a successivi atti di regolamentazione specifica .	**Modifica comma 2:** *Eliminare "Ferme restando tutte le norme della Legge urbanistica regionale, e nello specifico del suo articolo 36 «Riqualificazione ambientale e credito edilizio», il credito edilizio corrisponde alla conversione del valore economico dell'immobile esistente da trasformare in diritti edificatori da utilizzare in altra sede, individuata dal PI, ad opera del medesimo soggetto proprietario del*

	bene trasformando o anche di terzi cessionari".
Comma 3 e 5: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT, soggetta a successivi atti di regolamentazione specifica.	**Modifica comma 3**: eliminare dopo la parola percentuale le parole: *"non superiore al 20%,"* ***Modifica comma5:*** eliminare dopo le parole "essere spesi" le parole "*solo ed esclusivamente"* e aggiungere la parola "*prioritariamente".*
Osservazione all'art. 11 "Beni paesaggistici – norme generali":	
Comma 6: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT,	**Modifica comma 6:** eliminare l'intero comma: *Per gli interventi all'interno del territorio agricolo, ai sensi dell'articolo 43 «Tutela del territorio agricolo nel Piano Regolatore Comunale», comma 1, lettera b) della LUR, dovranno essere rispettate le tipologie e le caratteristiche costruttive per le nuove edificazioni, nonché le modalità d'intervento per il recupero degli edifici esistenti disciplinate dal successivo Titolo VIII".*
Osservazione all'art. 12 "Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2204 – Corsi d'acqua":	
Comma 10: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT.	**Modifica comma 10:** eliminare l'intero comma: *Nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua all'interno degli Articoli 75, Articolo 75 e Articolo 76 delle presenti Norme tecniche nonché rappresentate cartograficamente in Tavola 4 – «Trasformabilità», è vietato qualsiasi tipo di edificazione.*
Comma 11: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT.	**Modifica comma 11:** eliminare dopo le parole "tempo libero" le parole. *Saranno consentiti solamente interventi di sistemazione a verde con piste pedonali e ciclabili non asfaltate.*
Comma 14: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT.	**Modifica comma 14:** eliminare l'intero comma 14: *"È inoltre vietato ogni tipo di impianto tecnologico salvo le opere attinenti alla corretta regimazione dei corsi d'acqua nonché le opere necessarie all'attraversamento viario e all'organizzazione delle pratiche agricole meccanizzate.*
Osservazione all'art. 13 "Terre di usi civici":	
Intero articolo: Oggetto di aggiornamento.	**Modifica comma 1**: il comma1 viene soppresso e sostituito con il seguente: *1. L'accertamento effettuato c/o gli uffici competenti ha comprovato l'inesistenza di terreni gravati da uso civico nel Comune di Noventa Padovana.* Vengono soppressi i commi 3 e successivi.
Osservazione all'art. 14 "Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004":	
Comma 13: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT.	**Modifica comma 13:** eliminazione dell'intero comma: *In coerenza con quanto previsto nei successivi articoli Articolo 85, Articolo 78 e Articolo 79, già richiamati al precedente comma 7, gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela diretta ed indiretta, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, debbono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario, con particolare riferimento ai rapporti tra pieni e vuoti, alla*

	tutela degli apparati decorativi sia degli esterni che degli interni, degli intonaci, degli infissi e dei portoni. È obbligatorio prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari e il divieto di apertura di nuovi lucernari ed abbaini sulle coperture
Comma 6 e 7: vengono eliminati i riferimenti agli articoli soppressi.	**Modifica al comma 6:** dopo le parole "*Articolo 85*" vengono eliminate le parole:" *nonché la corrispondente categoria di intervento edilizio, di cui al successivo articolo 78».*" **Modifica al comma 7:** dopo le parole "*Articolo 85*" vengono eliminate le parole*:" Articolo 78 e Articolo 79"*
Osservazione all'art. 18 "Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al PAI":	
Comma 3 e 14: viene aggiornamento in relazione agli ultimi decreti segretariali emanati dall'Autorità di bacino.	**Modifica al comma 3 viene sostituito come segue:** *Il territorio comunale di Noventa Padovana risulta interessato dalle classi di pericolosità nella maniera seguente:* a) *la parte ad est del fiume Brenta non è classificata in quanto l'autorità competente sul Bacino Scolante in Laguna di Venezia non ha ancora redatto il proprio PAI;* b) *la parte a nord dell'autostrada A4 Milano-Venezia non è soggetta a pericolosità idraulica;* c) *le parti perimetrate in Tavola 1 ad ovest dell'autostrada A13 Padova-Bologna e a nord del canale Piovego sono classificate P1 – Aree a pericolosità idraulica moderata» e «P2 – Aree a pericolosità idraulica media »;* d) *le parti perimetrate in Tavola 1 a sud del canale Piovego ad ovest dell'autostrada A13 Padova-Bologna sono classificate «P2 – Aree a pericolosità idraulica media » e «P3 – Aree ad elevata pericolosità», mentre ad Est della A13 Padova-Bologna sono classificate «P1 – Aree a pericolosità idraulica moderata».* **Il comma 14 e 17 vengono soppressi.**
Osservazione all'art. 19 "Idrografia/fasce di rispetto":	
Comma 3: Viene aggiunta la nomenclatura dell'idrografia presente nel territorio comunale in quanto soggetta a vincolo idraulico e conseguente fascia di rispetto. Conseguentemente viene corretta la Tavola 1(La grafia non è stata rappresentata in tavola 1 in quanto vista la scala dei disegni sarebbe risultata illeggibile) pertanto i corsi d'acqua soggetti a vincolo idraulico, in sostituzione della grafia mancante, vengono elencati nell'art. 19.	**Modifica comma3**: alla fine del comma 3 viene aggiunto il seguente elenco: *Idrografia principale* e) Canale Piovego f) *Fiume Brenta* g) *Fiume Naviglio Stra-Dolo* *Idrografia secondaria canali* h) *Noventa* i) *Noventana diramazione* j) *Noventana prolungamento* k) *Noventana Nuovo* l) *F. Maresciallo II diramazione*

	m) *Piovego diramazione* n) *Capitello diramazione* o) *Fornace* p) *canale diramazione* q) *Polazzi Nord* r) Polazzi Sud
Osservazione all'art. 23 "Impianti di comunicazione elettronica a uso pubblico/servitù":	
Comma 6: Comma aggiornato secondo il vigente regolamento Comunale.	**Modifica comma 6**: il comma 6 viene soppresso e sostituito come segue: *Gli obiettivi di qualità sono declinati nel "Piano Comunale delle installazioni degli impianti di telefonia mobile e per le trasmissioni in standard DVB-H" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 2 febbraio 2013*
Osservazione all'art. 25 "Aree a rischio di incidente rilevante"	
Comma 1: Comma aggiornato secondo il rilievi del Piano Comunale di Protezione Civile.	**Modifica comma 1:** Il comma 1 viene sostituito come segue: *Nel territorio comunale di Noventa Padovana non sono presenti stabilimenti definiti a Rischio di Incidente Rilevante, mentre diversi stabilimenti si collocano al confine occidentale del territorio comunale, localizzati nell'area industriale di Padova. In particolare sono presenti, in prossimità del confine comunale di Noventa Padovana, le seguenti quattro aziende classificate a Rischio di Incidente Rilevante in base alla normativa vigente in materia:* s) *Air Liquide Italia Produzione Srl, soggetta agli art. 6 e 7 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i.;* t) *Lundbeck Pharmaceuticals Italy Spa, soggetta agli art. 6 e 7 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i.;* u) *Stiferite Srl, soggetta agli art. 6 e 7 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i.;* v) *Cromogalante Srl, soggetta agli art. 6, 7 e 8 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i..*
Comma 3: Viene migliorata la forma della stesura del testo.	**Modifica comma 3:** Il comma 3 viene sostituito come segue: *Qualora il territorio comunale sia interessato da aree di danno connesse alla presenza di stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante il Piano degli Interventi dovrà essere accompagnato dall'Elaborato Tecnico R.I.R. previsto dal D.M. 9 maggio 2001 "Requisisti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante".*
Osservazione all'art. 33 Invarianti di natura storico monumentale e architettonica	
Commi 7 e 8: si rende opportuna una ulteriore esplicazione.	Al Comma 7 viene eliminata la parola *tutti e* vengono aggiunte dopo la parola "articolo" le parole *" coincidenti e/o inseriti nelle*

	pertinenze delle Ville Venete o degli vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004” Al comma 8 dopo la parola “storici” viene aggiunto: “*delle Ville Venete o degli vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004”*
Osservazione all’art. 36 Compatibilità geologica ai fini urbanistici – Aree idonee a condizione	
Vista la presenza nel territorio di aree individuate in Tav. 3 come “ex cava e area soggette a dissesto idrogeologico” è necessario assoggettarle alla verifica di compatibilità geologica ai fini urbanistici in caso di nuove edificazioni.	Aggiungere all’art. 36 le lettere *“d) cave; e) dissesto idrogeologico;”*
Osservazione all’ art. 38 Aree soggette a dissesto idrogeologico	
Comma 5: comma superato in relazione alle modifiche intervenute successivamente all’adozione (PAI e interventi idraulici realizzati) .	Eliminare interamente il comma 5.
Comma 11: risulta opportuno inserire l’avvenuta approvazione del Piano delle Acque.	**Modifica comma 11:** aggiungere dopo lòe parole: “ Il PI” le parole, *“sulla scorta del Piano delle Acque approvato con DCC n. 1 del 25/03/2014 ”* ,
Comma 15: il trattamento delle acque di prima pioggia è regolamento dal vigente piano di tutela delle acque della Regione Veneto.	**Modifica comma15**: Il comma 1 viene sostituito come segue: Dovrà essere rispettato quanto disposto dall’art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto relativamente ai trattamenti a cui sottoporre le acque di dilavamento di piazzali e parcheggi; le acque di prima pioggia provenienti da parcheggi aventi una estensione uguale o superiore a 5000 m2 devono essere stoccate in un bacino a tenuta e, prima dello scarico, opportunamente trattate, almeno con sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia; se del caso, deve essere previsto anche un trattamento di disoleatura; lo scarico è soggetto al rilascio dell’autorizzazione e al rispetto dei limiti di emissione nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in fognatura, a seconda dei casi. Le stesse disposizioni si applicano alle acque di lavaggio. Le acque di seconda pioggia non necessitano di trattamento e non sono assoggettate ad autorizzazione allo scarico. Le vasche di prima pioggia dovranno periodicamente essere sottoposte a interventi di manutenzione e pulizia.
Osservazione all’art. 46 Trasformazione urbanistica dell’esistente e nuova edificazione	
Comma 8: Argomentazione non rientrante nella competenza del PAT.	Modifica al comma 8: eliminazione del comma 8.
Osservazione all’art. 48 Attività produttive ai sensi del DPR 160/2010 (SUAP)	
Comma 1 lettera g), comma3: L’articolo viene integrato con le procedure urbanistiche semplificate della LR. 55/2012	Modifica al comma 1: viene aggiunta la letterag come segue: *LR n. 55 del 31.12.2012, “Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di*

	commercio itinerante" Vengono sostituiti i commi 3, 4, 5,6, 7, 8, 9 e 10 con i nuovi commi 3,4,5 come segue: 6. *La procedura di SUAP di cui alla LR n. 55/2012, contempla tre fattispecie:* a) *interventi di edilizia produttiva che non configurano variante allo strumento urbanistico generale (Art. 2, LR 55/2012) e sono soggetti al procedimento unico di cui all'Art. 7 del DPR 160/2010:* o *ampliamenti di attività produttive che si rendono indispensabili per adeguare le attività ad obblighi derivanti da normative regionali, statali o comunitarie, fino ad un massimo del 50% della superficie esistente e comunque non oltre mq 100 di superficie coperta;* o *modifiche ai dati stereometrici di progetti già approvati ai sensi della normativa in materia di SUAP, ferme restando le quantità volumetriche e/o di superficie coperta approvate;* b) *interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale (Art. 3, LR 55/2012) e soggetti al procedimento unico di cui all'Art. 7 del DPR 160/2010, previo parere del consiglio comunale:* o *ampliamenti di attività produttive in difformità dallo strumento urbanistico purché entro il limite massimo dell'80% della Slp e, comunque, in misura non superiore a mq 1.500.* c) *interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale (Art. 4, LR 55/2012) e soggetti al procedimento unico di cui all'Art. 7 del DPR 160/2010 integrato dalle disposizioni di cui all'Art. 4 della LR 55/2012.* ***Direttive*** 7. *La procedura di SUAP in Variante al PRC, di cui alla lett. c), Comma 3 del presente Articolo, contempla due fattispecie:* a) *quella che necessita dell'approvazione provinciale in quanto gli interventi proposti non sono coerenti con il PAT ed il PTCP;* b) *quella che non necessita dell'approvazione provinciale ed è di esclusiva competenza comunale in quanto gli interventi proposti sono coerenti con il PAT ed il PTCP e quindi la Variante al PRC si riferisce esclusivamente al PI.* 8. *In sede di applicazione della procedura di SUAP in Variante al PRC è necessario:* o *quantificare la "capacità di carico ambientale" e approntare interventi compensativi/mitigativi*

	commisurati a tutela dell'ecosistema interessato; ○ *verificare la compatibilità con le zone di tutela;* ○ *garantire il rispetto degli standards urbanistici;* ○ *utilizzare il verde come strumento di recupero dell'ambiente per il controllo dell'inquinamento, la regolazione idrotermica, la salvaguardia del suolo, la funzione di equilibrio tra le specie, la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del paesaggio;* ○ *riqualificare sotto l'aspetto ambientale/ecologico l'area di pertinenza attraverso interventi di mitigazione che ne riducano gli impatti, in relazione al contesto territoriale circostante;* ○ *convenzionare le eventuali opere di urbanizzazione relative all'intervento;* ○ *prevedere interventi utili per mitigare l'impatto ambientale dell'attività produttiva.*
Osservazione all'art. 51 Zone territoriali omogenee (ZTO) di tipo «A», «B», «C», «D» e «F» del PRG vigente	
Comma 6: Le possibilità di intervento risultano sufficientemente descritte ai commi precedenti.	**Modifica al comma 6**: eliminazione totale del comma.
Osservazione all'art. 52 Aree di urbanizzazione consolidata	
Comma 6: il comma tratta argomenti già previsti dalla LUR.	**Modifica al comma 6:** viene eliminato il comma 6.
Osservazione all'art. 53 Aree di urbanizzazione consolidata a destinazione prevalentemente residenziale	
Comma 7: il comma tratta argomenti già previsti dalla LR.	**Modifica al comma 7**: viene eliminato il comma 7.
Osservazione all'art. 55 Edificazione diffusa	
Comma 7: il comma tratta argomenti già previsti dalla LR.	**Modifica al comma 7**: viene eliminato il comma 7.
Osservazione all'art. 56 Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	
E' opportuno integrare la norma con la previsione di un piano guida e la possibilità di variazione alle quantità previste nei singoli ATO.	**Modifica al comma 7**: dopo le parole "la realizzazione" vengono aggiunte le parole: "*previa presentazione di un "Piano guida" finalizzato al coordinamento degli interventi*." **Viene aggiunto il comma 8:** *"Il PI può apportare variazioni alle quantità previste nei singoli ATO nel rispetto del limite quantitativo massimo stabilito nel successivo Articolo 70"* **Modifica al comma 9**: viene eliminato il comma 9 che recitava: "*Il dimensionamento di ciascun ATO è da considerarsi vincolante per tutti gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento, quali che siano le specifiche destinazioni d'uso."*
Osservazione all'art. 57 Aree di riqualificazione e riconversione	
Comma 10: L'ambito di applicazione è già previsto all'art. 3 delle norme.	**Modifica al comma 10:**Viene eliminato il comma 10.

Osservazione all' Art. 62 Linee preferenziali dello sviluppo insediativo	
Comma 4: assicurare una maggiore possibilità nella pianificazione del territorio.	**Modifica al comma 4:** dopo le parole "il PI" eliminare la parola *"dovrà"* e sostituirla con la parola *"potrà"*.
Osservazione all'art. 72 Territorio agricolo – Tipologie e caratteristiche costruttive per le nuove edificazioni	
Materia di competenza del PI.	Eliminazione dell'art. 72.
Osservazione all'art. 74 Ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale	
Comma 6: correzione errore materiale. Comma da 9: per ridurre le limitazioni di salvaguardia previste dalla LR 40.	**Modifica al comma 6**: viene sostituita la parola "*PAT*" con la Parola "*PI*". **Modifica al comma 9**: viene eliminato il comma *9: "Fino all'approvazione del primo PI e del Piano ambientale, alle aree classificate dal precedente comma* ***Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.****, quali Parchi di interesse locale, si applicano le misure di salvaguardia previste dalla LR 40/1984, articolo 6 «Misure temporanee di salvaguardia»."* **Modifica al comma 10:** in testa al comma 10vengono aggiunte le parole: "*Fino all'approvazione del primo PI e del Piano ambientale"*.
Osservazioni all'art. 75 Ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale – Sistema delle ville	
Comma 6: non sono necessari prescrizioni e vincoli in quanto gli interventi sono già regolati dal PRG vigente.	**Modifica al comma 6**: viene eliminato il capoverso: *"Prescrizioni e vincoli* *6. Non sono ammessi nuovi interventi, ma esclusivamente interventi di conservazione e/o valorizzazione del carattere e dell'identità dell'ambito individuato."*
Osservazione all'art. 76 - Ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale – Sistema agricolo-fluviale	
Comma 6: il comma tratta argomenti già previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano Regolatore Vigente.	**Modifica al comma 6**: viene eliminato l'intero comma.
Osservazione all'art. 77 – Norme generali inerenti valori e tutele culturali	
Comma 1: vengono eliminati i riferimenti agli articoli soppressi**.**	**Modifiche al comma 1:** dopo la parola "articolo" vengono eliminate le parole:" *e nei successivi articoli Articolo 78, Articolo 79, Articolo 80, Articolo 81, Articolo 82, Articolo 83 e Articolo 84."*
Osservazione agli art. dal 78 all'84 Categorie d'intervento	
Materia di competenza del PI.	Gli articoli dal 78 all'84 vengono soppressi.
Osservazione all'art. 85 Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le ville venete	
Comma 4: Il comma viene aggiornato in seguito alla soppressione degli art. dal 78 all'84.	Modifica al comma 4: dopo le parole: "esclusivamente interventi" vengono aggiunte le parole "*di restauro e risanamento conservativo di cui al DPR 380/2001, articolo 3 «Definizioni degli interventi edilizi», comma 1, lettera c)*" e vengono eliminate le parole "*nei limiti di cui*

	al precedente articolo 82."
Osservazione all'art. 86 Pertinenze scoperte da tutelare	
Si rende opportuno distinguere la disciplina normativa tra gli edifici soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, edifici rientranti nell'elenco delle ville venete ed edifici tutelati dal PRG vigente.	Vengono introdotti due nuovi commi, il 3bis e 3ter come segue: *3.bis Il PAT demanda al PI l'integrazione delle norme per la gestione degli interventi riguardanti le pertinenze delle Ville Venete e dei complessi ed edifici di pregio architettonico.* *3.ter Il PI potrà precisare i perimetri dei contesti figurativi definiti dal PAT, considerando i limiti fisici evidenti e coerenti con i caratteri dell'area considerata.* **Modifica comma 4: dopo le parole** "aree individuate" vengono aggiunte le parole: "*quali pertinenze delle Ville Venete e degli edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004".* **Modifica comma 5**: Dopo il numero 5) vengono aggiunte le parole:"*Sugli edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004*". Dopo le parole: "nuova edificazione" vengono aggiunte le parole:"*fatti salve le diverse previsioni contenute nei Decreti di apposizione del vincolo".* **Viene aggiunto il comma 5 bis**: *5.bis Per gli edifici tutelati dal PRG Vigente alla data di adozione del PAT e non ricompresi nella disciplina di cui al precedente comma 5 del presente Articolo può trovare attuazione quanto previsto alla lettera g) dell'Articolo 98 delle presenti NT.*
Osservazione all'art. 87 Contesti figurativi dei complessi monumentali	
Comma 11:Il comma viene aggiornato in seguito alla soppressione degli art. dal 78 all'84.	**Modifiche al comma 11:** dopo la parola "*immobili*"aggiungere le parole "*e aree*" dopo le parole:" interventi" vengono aggiunte le parole:"*di restauro e risanamento conservativo di cui al DPR 380/2001, articolo 3 «Definizioni degli interventi edilizi», comma 1, lettera c)"* ed eliminate le parole:"*di cui ai precedenti articoli, nonché l'eliminazione delle superfetazioni incongrue."* Di seguito è aggiunto il punto seguente: *"Sono ammessi gli interveti disciplinati da specifici atti amministrativi (Delibere di Consiglio o di Giunta, Autorizzazioni, etc.) relativi agli istituti del Credito Edilizio, della Compensazione Urbanistica o della Perequazione Urbanistica disciplinati dalla LUR"*
Osservazione all'art. 92 Rete ecologica – Gangli principali	
Comma 5: Correzione errore di scrittura.	**Modifica al comma 5**: la sigla PAT viene sostituita con la parola PI.
Osservazione all'art. 98 Modifiche al PAT senza formale variante	
Comma 1: si ritiene opportuno introdurre modifiche all'articolo ai fini di rendere più snelle eventuali	**Modifica al comma 1**: aggiunta delle lettere seguenti: a) *limitate variazioni, puntualmente giustificate,*

procedure di varianti al PAT.	○ *al perimetro degli ATO,* ○ *ai limiti fisici alla edificazione,* ○ *alle aree ad urbanizzazione consolidata* *e generalmente alle previsioni del PAT conseguenti la definizione a scala piu dettagliata delle previsioni urbanistiche a condizione che:* ○ *non vengano stravolte le linee direttrici ed i contenuti sostanziali del PAT;* ○ *non siano compromessi gli obiettivi di sostenibilita analizzati nella VAS;* b) *per introdurre modifiche di carattere meramente operativo che assicurino la flessibilita del sistema di pianificazione a condizione che:* ○ *non vengano stravolte le linee direttrici ed i contenuti sostanziali del P.A.T.;* ○ *non siano compromessi gli obiettivi di sostenibilita analizzati nella V.A.S.;* c) *per introdurre modifiche alle Schede "B" del PRG Vigente alla data di adozione del PAT, inerenti gli edifici individuati quali "Beni ambientali e architettonici e al relativo grado di tutela, se motivate da opportuna analisi storico-morfologica.*
Allegati dal 14 al 17	
Le schede norma degli ambiti di trasformazione M sono stati integrati con l'inserimento delle modalità esecutive derivanti dal riscontro alla richiesta della Commissione Regionale VAS.	**All'allegato 14 "Scheda norma ambito di trasformazione M1 viene aggiunto:** *Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito.* □ *Si ritiene utile che nella realizzazione delle aree verdi vengano seguiti criteri spaziali e di scelta delle specie idonee a garantire un effetto di ombreggiamento sugli edifici.* □ *Per quanto riguarda i consumi idrici nella realizzazione degli interventi si ritiene utile vengano adottate tecniche volte alla riduzione degli stessi, quali l'adozione di sistemi per il recupero delle acque piovane e grigie da utilizzare per gli scarichi del water e l'installazione di rubinetterie con miscelatore acqua e aria.* □ *In fase attuativa dovranno essere tenute in considerazione tutte le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque ed individuati accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo.* □ *Al fine di promuovere i principi della bioarchitettura si consiglia di integrare il Regolamento Edilizio con norme volte ad incentivare l'utilizzo, per la realizzazione di infrastrutture ed edifici, di materiali prevalentemente ecologici, riciclabili, non inquinanti*

	ed a basso impatto ambientale. □ *Si ritiene opportuno che l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo siano ridotti al minimo, optando per soluzioni (ad es. l'impiego di parcheggi drenanti) che ne consentano una maggiore conservazione.* □ *Si ritiene opportuno che nella progettazione attuativa delle nuove aree a destinazione commerciale, direzionale e turistica venga effettuata una stima relativa al traffico generato dai nuovi insediamenti al fine di valutare la necessità di predisporre particolari misure, quali ad esempio fasce verdi di mitigazione a protezione degli edifici ad uso abitativo presenti nell'ambito. Per quanto riguarda il traffico generato dalle nuove aree residenziali, dai servizi e dalle strutture sportive si demanda alla fase attuativa la verifica del traffico generato dai nuovi interventi.* □ *Eventuali trasformazioni dovranno rispettare il tracciato dei corridoi ecologici secondari individuati dal PAT nell'area in esame; a tal proposito si osserva che le norme di piano (cfr. art. 91 e 94) dispongono che "ogni intervento localizzato in un ambito interessato da un corridoio ecologico secondario ovvero posto nelle sue immediate vicinanze, oltre ad osservare la normativa vigente, dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di naturalità e connettività esistenti o prevedere adeguate misure di compensazione e mitigazione". Si consiglia inoltre l'impianto di specie vegetazionali autoctone e adeguate alle condizioni locali (di suolo, clima, etc.) al fine di limitare il più possibile l'utilizzo di sostanze di sintesi (fertilizzanti, diserbanti, etc.).* □ *Qualora i nuovi interventi a destinazione commerciale, turistica e direzionale vengano realizzati in prossimità delle abitazioni esistenti dovrà essere garantita la tutela di queste dalle emissioni sonore mediante il rispetto della normativa vigente in materia; si consiglia inoltre di strutturare, ove gli spazi a disposizione lo consentano, aree verdi con funzione di separazione tra zone a diversa destinazione, dotate di adeguato equipaggiamento vegetazionale idoneo ad esplicare le funzioni ambientali (assorbimento inquinanti, mitigazione acustica, regolazione microclimatica, etc.) oltre che a garantire una migliore integrazione delle nuove strutture nel paesaggio. Si ritiene opportuno che anche nella progettazione delle nuove aree a parcheggio venga previsto un adeguato equipaggiamento vegetazionale, indicativamente un albero ogni 4 posti auto, al fine di garantire*

	l'ombreggiamento degli stalli di sosta nei mesi estivi e un migliore inserimento paesaggistico delle nuove aree. □ *Si ritiene preferibile che i nuovi interventi di edificazione ad uso abitativo o connessi alla realizzazione di servizi vengano realizzati in continuità con gli ambiti già edificati e di conseguenza ai bordi dell'ambito in esame, non compromettendo, così facendo, l'integrità spaziale, preziosa sia in termini ecologici sia in relazione al paesaggio percepibile. Si ritiene per contro che eventuali aree verdi attrezzate e percorsi ciclabili e pedonali potranno occupare anche le porzioni centrali dell'ambito, tenuto conto dei corridoi ecologici di progetto individuati dal PAT; la progettazione di tali elementi si ritiene debba essere accompagnata da un'attenta progettazione del verde di arredo al fine di ulteriormente incrementare la valenza paesaggistica e la fruibilità delle nuove infrastrutture (ad es. nella realizzazione di percorsi ciclo-pedonali si consiglia di prevedere una dotazione di alberi in grado di rendere fruibile la pista nei mesi caldi).* □ *Per le siepi e i filari presenti nell'ambito, anche rappresentati nella Carta delle Invarianti del PAT come invarianti di natura ambientale, valgono le norme di tutela stabilite dal PAT stesso all'art. 31.* □ *I nuovi interventi dovranno rispettare anche i due corsi d'acqua minori che si trovano uno a nord dell'ambito e uno nella sua metà inferiore; la salvaguardia va effettuata sia intendendo i corsi d'acqua come vie preferenziali per i corridoi ecologici ma anche ai fini di tutela dal rischio idraulico, seguendo quindi le prescrizioni riportate nella Valutazione di Compatibilità Idraulica.* □ *Limitatamente alle porzioni dell'ambito che ricadono ad una distanza inferiore ai 200 m dalla stazione radio base presente in prossimità dello stesso (ricadente nel limitrofo territorio del Comune di Padova) si ritiene opportuno che in sede di progettazione degli interventi venga effettuata la verifica del CEM esistente, considerando le variazioni del CEM in relazione alle diverse quote dal piano campagna, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla normativa vigente in materia.* **All'allegato 15 "Scheda norma ambito di trasformazione M2 viene aggiunto:** □ *ove non precluse da norme e/o strumenti di pianificazione sovraordinati.*

	Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito. □ *Si ritiene utile che nella realizzazione delle aree verdi vengano seguiti criteri spaziali e di scelta delle specie idonee a garantire un effetto di ombreggiamento sugli edifici.* □ *Per quanto riguarda i consumi idrici nella realizzazione degli interventi si ritiene utile vengano adottate tecniche volte alla riduzione degli stessi, quali l'adozione di sistemi per il recupero delle acque piovane e grigie da utilizzare per gli scarichi del water e l'installazione di rubinetterie con miscelatore acqua e aria.* □ *In fase attuativa dovranno essere tenute in considerazione tutte le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque ed individuati accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo.* □ *Al fine di promuovere i principi della bioarchitettura si consiglia di integrare il Regolamento Edilizio con norme volte ad incentivare l'utilizzo, per la realizzazione di infrastrutture ed edifici, di materiali prevalentemente ecologici, riciclabili, non inquinanti ed a basso impatto ambientale.* □ *Si ritiene opportuno che l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo siano ridotti al minimo, optando per soluzioni (ad es. l'impiego di parcheggi drenanti) che ne consentano una maggiore conservazione.* □ *Si ritiene opportuno che nella progettazione attuativa delle nuove aree a destinazione commerciale, direzionale e turistica venga effettuata una stima relativa al traffico generato dai nuovi insediamenti al fine di valutare la necessità di predisporre particolari misure, quali ad esempio fasce verdi di mitigazione a protezione degli edifici ad uso abitativo presenti nell'ambito. Per quanto riguarda il traffico generato dalle nuove aree residenziali, dai servizi e dalle strutture sportive si demanda alla fase attuativa la verifica del traffico generato dai nuovi interventi.* □ *Eventuali trasformazioni dovranno rispettare il tracciato dei corridoi ecologici individuati dal PAT nell'area in esame; a tal proposito si osserva che le norme di piano (cfr. art. 91 e 94) dispongono che "ogni intervento localizzato in un ambito interessato da un corridoio ecologico ovvero posto nelle sue immediate vicinanze, oltre ad osservare la normativa vigente, dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di naturalità e connettività esistenti o prevedere adeguate misure di compensazione e*

	mitigazione". Si consiglia inoltre l'impianto di specie vegetazionali autoctone e adeguate alle condizioni locali (di suolo, clima, etc.) al fine di limitare il più possibile l'utilizzo di sostanze di sintesi (fertilizzanti, diserbanti, etc.). □ *Si consiglia di strutturare, ove gli spazi a disposizione lo consentano, aree verdi con funzione di separazione tra zone a diversa destinazione (con particolare riferimento a quelle produttive appartenenti alla ZIP), dotate di adeguato equipaggiamento vegetazionale idoneo ad esplicare le funzioni ambientali (assorbimento inquinanti, mitigazione acustica, regolazione microclimatica, etc.) oltre che a garantire una migliore integrazione delle nuove strutture nel paesaggio.* □ *Si consiglia di realizzare nuovi interventi di edificazione preferibilmente in continuità con l'edificato già esistente, al fine anche di limitare la frammentazione territoriale e conservare la valenza ecologica e paesaggistica dell'area.* □ *Si ritiene per contro che eventuali aree verdi attrezzate e percorsi ciclabili e pedonali potranno occupare anche le porzioni centrali dell'ambito, tenuto conto dei corridoi ecologici di progetto individuati dal PAT; la progettazione di tali elementi si ritiene debba essere accompagnata da un'attenta progettazione del verde di arredo al fine di ulteriormente incrementare la valenza paesaggistica e la fruibilità delle nuove infrastrutture (ad es. nella realizzazione di percorsi ciclo-pedonali si consiglia di prevedere una dotazione di alberi in grado di rendere fruibile la pista nei mesi caldi).* □ *Limitatamente alle porzioni dell'ambito che ricadono ad una distanza inferiore ai 200 m da tale impianto si ritiene opportuno che in sede di progettazione degli interventi venga effettuata la verifica del CEM esistente nei volumi interessati dal nuovo edificio, considerando quindi il suo sviluppo verticale e le variazioni del CEM in relazione alle diverse quote dal piano campagna, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla normativa vigente in materia.* **All'allegato 16 "Scheda norma ambito di trasformazione M3 viene aggiunto:** *Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito.* □ *Si ritiene utile che nella realizzazione delle aree verdi vengano seguiti criteri spaziali e di scelta delle specie*

	idonee a garantire un effetto di ombreggiamento sugli edifici. □ *Per quanto riguarda i consumi idrici nella realizzazione degli interventi si ritiene utile vengano adottate tecniche volte alla riduzione degli stessi, quali l'adozione di sistemi per il recupero delle acque piovane e grigie da utilizzare per gli scarichi del water e l'installazione di rubinetterie con miscelatore acqua e aria.* □ *In fase attuativa dovranno essere tenute in considerazione tutte le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque ed individuati accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo.* □ *Al fine di promuovere i principi della bioarchitettura si consiglia di integrare il Regolamento Edilizio con norme volte ad incentivare l'utilizzo, per la realizzazione di infrastrutture ed edifici, di materiali prevalentemente ecologici, riciclabili, non inquinanti ed a basso impatto ambientale.* □ *Si ritiene opportuno che l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo siano ridotti al minimo, optando per soluzioni (ad es. l'impiego di parcheggi drenanti) che ne consentano una maggiore conservazione.* □ *In relazione alla possibilità di ampliare il polo scolastico si ritiene opportuno demandare alla fase attuativa una stima dei volumi di traffico generati dagli interventi, qualora gli stessi comportino l'incremento delle classi e di conseguenza una maggiore affluenza di veicoli nel periodo scolastico, utile al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità determinate da tale incremento (edifici ad uso abitativo posti in prossimità degli assi interessati dai nuovi volumi di traffico, possibilità di code, etc.) e poter così individuare misure correttive idonee.* □ *Eventuali trasformazioni dovranno rispettare il tracciato del corridoio ecologico secondario previsto dal Piano in corrispondenza di Via Marco Polo; a tal proposito si osserva che le norme di piano (cfr. art. 91 e 94) dispongono che "ogni intervento localizzato in un ambito interessato da un corridoio ecologico secondario ovvero posto nelle sue immediate vicinanze, oltre ad osservare la normativa vigente, dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di naturalità e connettività esistenti o prevedere adeguate misure di compensazione e mitigazione". Al momento attuale si osserva che il corridoio ecologico esiste solo a livello di pianificazione in quanto*

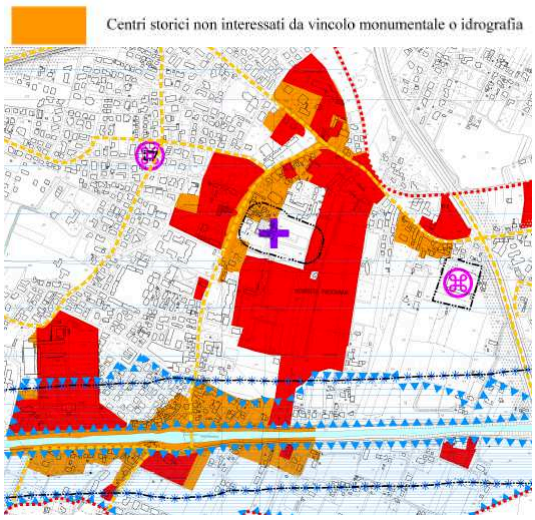
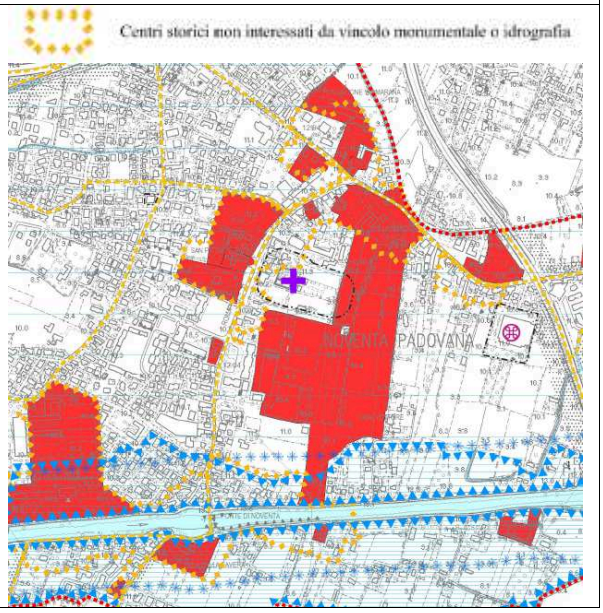
	nell'ambito la presenza di elementi vegetazionali è limitata ad alcuni tratti: l'effettiva realizzazione del collegamento ecologico richiederà quindi opere di impianto di vegetazione arboreo-arbustiva: si consiglia l'impianto di specie vegetazionali autoctone e adeguate alle condizioni locali (di suolo, clima, etc.) al fine di limitare il più possibile l'utilizzo di sostanze di sintesi (fertilizzanti, diserbanti, etc.). □ *In relazione ai percorsi ciclo-pedonali di progetto si consiglia di progettare il verde di arredo al fine di incrementare la valenza ecologica dell'area, otre che quella paesaggistica e la fruibilità delle nuove infrastrutture (garantendo, ad esempio, la funzione di ombreggiamento della pista da parte della vegetazione nei mesi caldi).* □ *Si ritiene opportuno, ove possibile in relazione agli spazi disponibili, che vengano realizzate fasce di mitigazione paesaggistica mediante la piantumazione di elementi vegetazionali, in particolare in corrispondenza dell'attività produttiva inserita dal PAT all'interno dell'ambito di riqualificazione e riconversione R/3.* □ *Si consiglia di realizzare i nuovi interventi di edificazione previsti dalla scheda norma (edifici residenziali, servizi e ampliamento del polo scolastico) preferibilmente in continuità con l'edificato già esistente, al fine di limitare la frammentazione territoriale e conservare la valenza ecologica e paesaggistica, con particolare riferimento alla porzione di nord-est che appare essere quella maggiormente integra.* □ *Per le siepi e i filari presenti nell'ambito, anche rappresentati nella Carta delle Invarianti del PAT come invarianti di natura ambientale, valgono le norme di tutela stabilite dal PAT stesso all'art. 31.* □ *In fase di Pianificazione Attuativa dovranno essere verificate le fasce di rispetto dagli Elettrodotti calcolate secondo il DM 29/05/2008 al fine di verificare la compatibilità dei nuovi interventi con le stesse. All'interno delle fasce di rispetto non potranno essere individuate destinazioni d'uso che comportino una permanenza prolungata oltre le quattro ore giornaliere. Le fasce di rispetto, che dovranno essere fornite dal gestore, possono quindi essere considerate come limite all'edificazione.* **All'allegato 17 "Scheda norma ambito di trasformazione M4 viene aggiunto:**

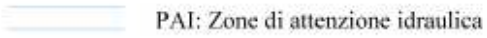
	Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito. □ *Per le siepi e i filari presenti nell'ambito, anche rappresentati nella Carta delle Invarianti del PAT come invarianti di natura ambientale, valgono le norme di tutela stabilite dal PAT stesso all'art. 31.* ○ *In relazione alla vicinanza di una stazione radio base (interna all'area produttiva posta a sud dell'ambito), si ricorda la necessità di garantire il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza imposti dalla normativa vigente in relazione alla stazione radio base posta ad una distanza di circa 100 m dal perimetro dell'ambito.*
Allegati dal 18 al 22	
Le schede norma degli ambiti di trasformazione M sono stati integrati con l'inserimento delle modalità esecutive derivanti dal riscontro alla richiesta della Commissione Regionale VAS.	**All'allegato 18 "Scheda norma ambito di trasformazione R1"** viene aggiunto: *Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito.* □ *Si ritiene utile che nella realizzazione delle aree verdi vengano seguiti criteri spaziali e di scelta delle specie idonee a garantire un effetto di ombreggiamento sugli edifici.* □ *Per quanto riguarda i consumi idrici nella realizzazione degli interventi si ritiene utile vengano adottate tecniche volte alla riduzione degli stessi, quali l'adozione di sistemi per il recupero delle acque piovane e grigie da utilizzare per gli scarichi del water e l'installazione di rubinetterie con miscelatore acqua e aria.* □ *In fase attuativa dovranno essere tenute in considerazione tutte le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque ed individuati accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo.* □ *Al fine di promuovere i principi della bioarchitettura si consiglia di integrare il Regolamento Edilizio con norme volte ad incentivare l'utilizzo, per la realizzazione di infrastrutture ed edifici, di materiali prevalentemente ecologici, riciclabili, non inquinanti ed a basso impatto ambientale.* □ *Considerata la presenza di stazioni radio base, si ritiene opportuno che in sede di progettazione degli interventi venga effettuata la verifica del CEM esistente nei volumi interessati dal nuovo edificio, considerando quindi il suo sviluppo verticale e le variazioni del CEM in relazione alle diverse quote dal*

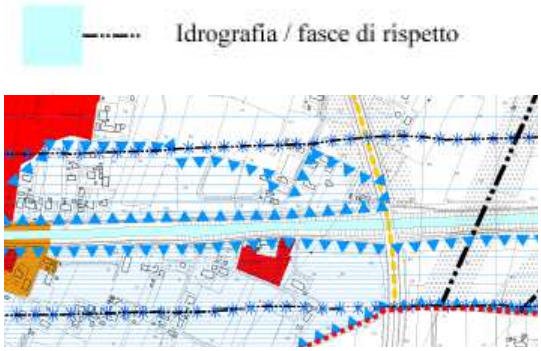
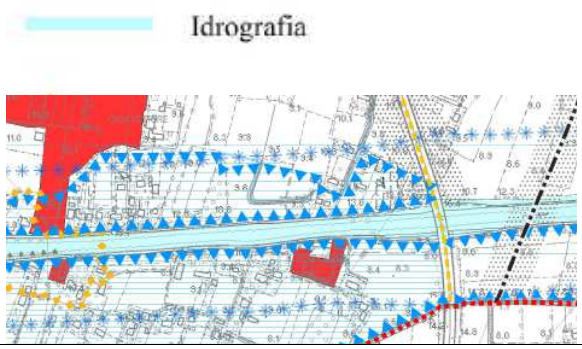
	piano campagna, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla normativa vigente in materia. □ *Si ritiene di primaria importanza accompagnare i nuovi interventi edificatori con la realizzazione di cortine vegetali strutturate al fine di assorbire efficacemente gli inquinanti atmosferici, ove possibile poste tra i nuovi edifici e l'asse autostradale.* □ *Si ritiene di primaria importanza vengano mantenute le formazioni boschive residuali presenti nell'ambito, in considerazione della capacità di assorbimento degli inquinanti atmosferici attribuibile alla vegetazione, oltre che in relazione alla valenza ambientale e paesaggistica.* □ *Per le siepi e i filari presenti nell'ambito, anche rappresentati nella Carta delle Invarianti del PAT come invarianti di natura ambientale, valgono le norme di tutela stabilite dal PAT stesso all'art. 31.* **All'allegato 19 "Scheda norma ambito di trasformazione R2"** viene aggiunto: *Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito.* □ *Per la stazione radio base posta in prossimità dell'ambito risulta necessario garantire il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione imposti dalla normativa vigente in materia.* □ *Considerata la capacità della vegetazione di assorbire gli inquinanti atmosferici si consiglia, ove possibile in relazione agli spazi disponibili, di realizzare cortine vegetali strutturate al fine di assorbire gli inquinanti atmosferici.* **All'allegato 20 "Scheda norma ambito di trasformazione R3"** viene aggiunto: *Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito.* □ *Si consiglia, ove possibile in relazione agli spazi disponibili, di realizzare cortine vegetali di separazione tra gli ambiti a diversa destinazione. Inoltre si ritiene debba essere salvaguardata la fascia di alberi che divide l'impianto da Via Cellini, anche in vista della realizzazione della pista ciclo-pedonale.* **All'allegato 21 "Scheda norma ambito di trasformazione R4"** viene aggiunto: *Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna*

	l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito. □ *Si ritiene utile che nella realizzazione delle aree verdi vengano seguiti criteri spaziali e di scelta delle specie idonee a garantire un effetto di ombreggiamento sugli edifici.* □ *Per quanto riguarda i consumi idrici nella realizzazione degli interventi si ritiene utile vengano adottate tecniche volte alla riduzione degli stessi, quali l'adozione di sistemi per il recupero delle acque piovane e grigie da utilizzare per gli scarichi del water e l'installazione di rubinetterie con miscelatore acqua e aria.* □ *In fase attuativa dovranno essere tenute in considerazione tutte le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque ed individuati accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo.* □ *Al fine di promuovere i principi della bioarchitettura si consiglia di integrare il Regolamento Edilizio con norme volte ad incentivare l'utilizzo, per la realizzazione di infrastrutture ed edifici, di materiali prevalentemente ecologici, riciclabili, non inquinanti ed a basso impatto ambientale.* □ *In riferimento alla presenza, in prossimità dell'ambito, di una stazione radio base, si ritiene opportuno che in sede di progettazione degli interventi venga effettuata la verifica del CEM esistente nei volumi interessati dal nuovo edificio, considerando quindi il suo sviluppo verticale e le variazioni del CEM in relazione alle diverse quote dal piano campagna, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla normativa vigente in materia.* □ *Si consiglia di prevedere, ove possibile in relazione agli spazi disponibili, l'inserimento di elementi vegetazionali in prossimità del nuovo asse ciclabile, al fine di migliorarne la fruibilità nei mesi estivi ed accrescere la valenza paesaggistica del territorio in cui si inserisce.* **All'allegato 22 "Scheda norma ambito di trasformazione R5"** viene aggiunto: *Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste si ritiene opportuna l'applicazione delle indicazioni riportate di seguito.* □ *Si ritiene utile che nella realizzazione delle aree verdi vengano seguiti criteri spaziali e di scelta delle specie idonee a garantire un effetto di ombreggiamento sugli*

	edifici. □ *Per quanto riguarda i consumi idrici nella realizzazione degli interventi si ritiene utile vengano adottate tecniche volte alla riduzione degli stessi, quali l'adozione di sistemi per il recupero delle acque piovane e grigie da utilizzare per gli scarichi del water e l'installazione di rubinetterie con miscelatore acqua e aria.* □ *In fase attuativa dovranno essere tenute in considerazione tutte le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque ed individuati accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo.* □ *Al fine di promuovere i principi della bioarchitettura si consiglia di integrare il Regolamento Edilizio con norme volte ad incentivare l'utilizzo, per la realizzazione di infrastrutture ed edifici, di materiali prevalentemente ecologici, riciclabili, non inquinanti ed a basso impatto ambientale.* □ *Si consiglia di prevedere, ove possibile in relazione agli spazi disponibili, l'inserimento di elementi vegetazionali in prossimità del nuovo asse ciclabile, al fine di migliorarne la fruibilità nei mesi estivi ed accrescere la valenza paesaggistica del territorio in cui si inserisce.*

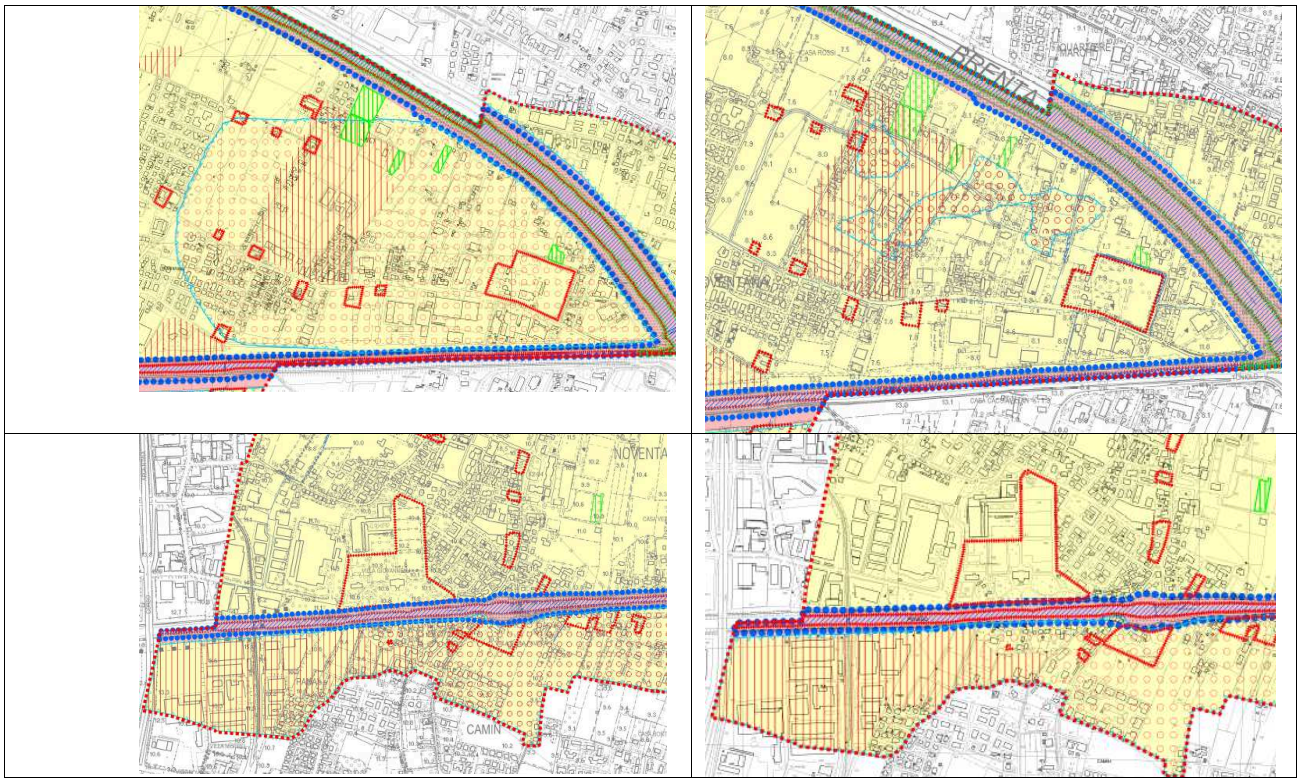
Osservazione su elaborati grafici	
Modifiche Tavola 1	
Tav. 1: retino Centri Storici a volte poco leggibile	Corretto grafia centri storici in quanto non si vedeva la sovrapposizione centro storico e vincolo monumentale.
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**
	

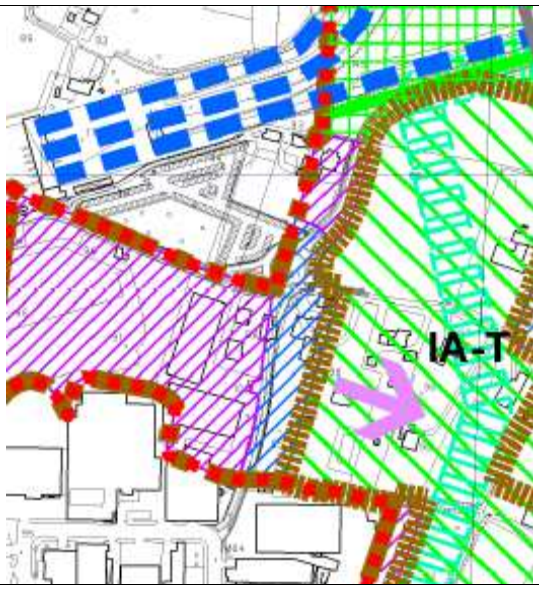
Tav. 1: eliminazione dalla legenda del bordo delle "zone di attenzione idraulica" in quanto superfluo visto che esiste già il retino delle singole zone del PAI.	Eliminato il retino in legenda e sulla mappa.
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**
	

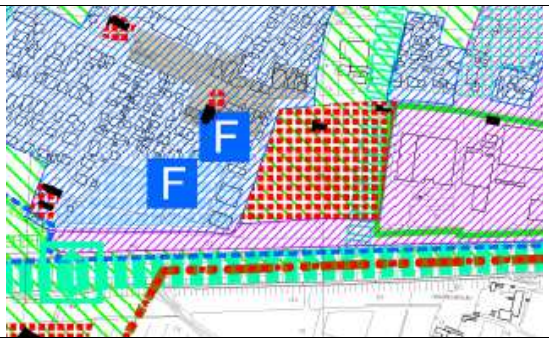
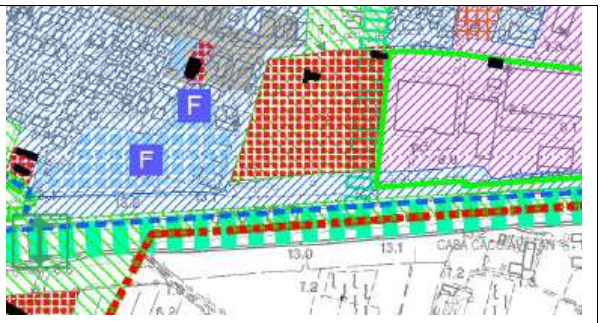
Tav 1: Correzione fascia di rispetto idraulica lungo i fiumi Brenta e Piovego in quanto erroneamente indicata della larghezza di 150 mt anziché di 10 mt.	Viene eliminato il retino della fascia di rispetto idraulica mentre viene mantenuto solo il retino del vincolo paesaggistico (di 150 mt) perchè corretto. In sostituzione del retino è stato integrato l'articolo 19 delle NTA.
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**
	

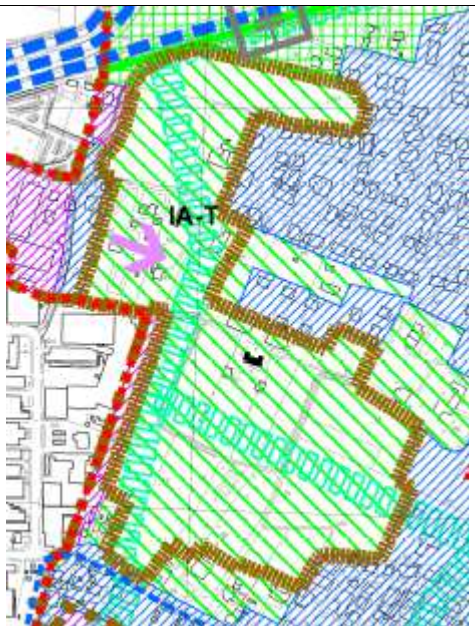
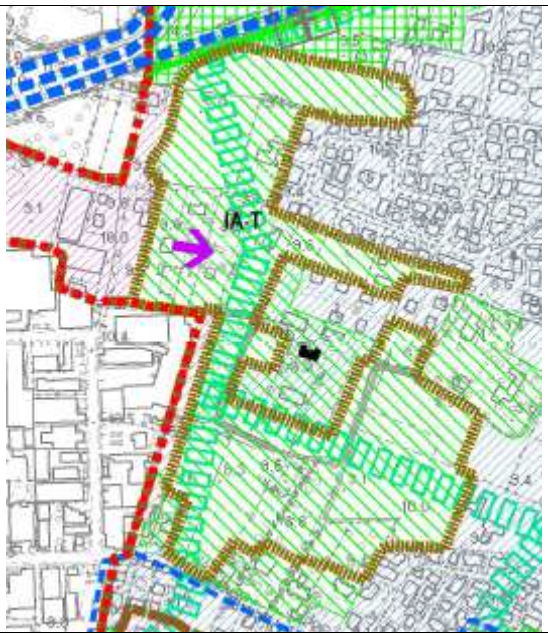
Correzione della corrispondenza fra gli articoli riportati nel cartiglio delle tavole 2 e 4, e gli articoli riportati nelle NTA	**Correzione su tavole 2 e 4:** Per un mero errore materiale sono stati riportati i riferimenti sbagliati agli articoli delle NTA, pertanto vengono corretti.

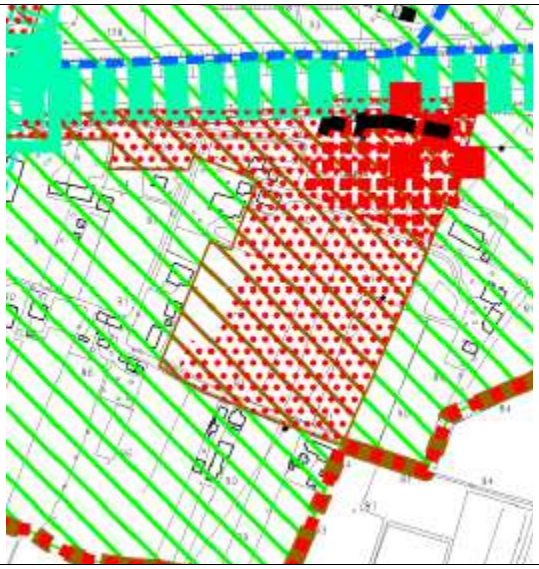
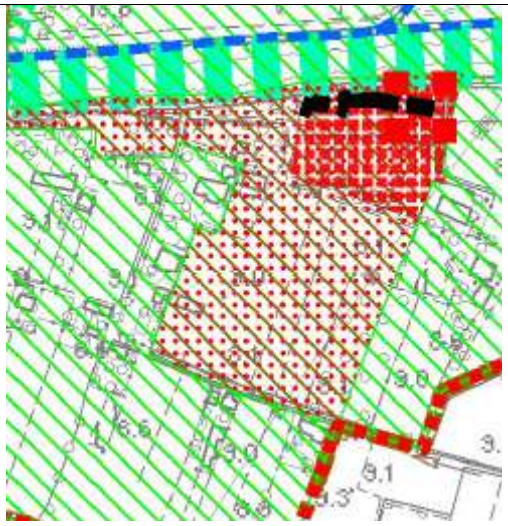
Modifiche Tavola 3	
Tav. 3: retino "condizionamento per dissesto idrogeologico": aggiornare tavola con ultime indicazioni PAI.	**Modifica alla tavola 3:** Viene modificata la tavola per renderla coerente con le ultime modifiche del PAI. Contestualmente vengono aggiornati i riferimenti agli articoli normativi delle NTA (segnati in legenda) in quanto in precedenza errati.
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**

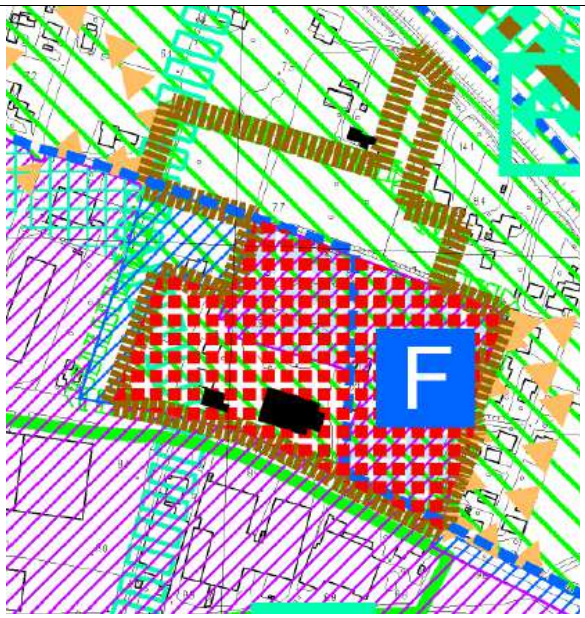


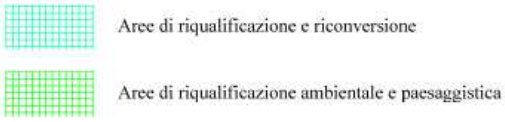
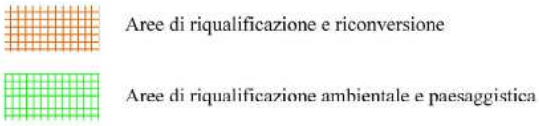
Modifiche tavola 4	
Correzione errore cartografico Tav. 4.	**Modifica Tav. 4**: eliminare l'errore cartografico che segna area produttiva (colore viola) anziché retino blu (lungo Piovego) e nella zona di via Serenissima (da blu a viola)
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**
	

Tav 4: Aggiornamento cartografico.	Modifica perimetro area M1 e inserimento consolidato in quanto presa d'atto stato di fatto.
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**
	

Tav 4: Correzione di errore materiale.	Correzione della superficie del retino "Contesti figurativi dei complessi monumentali" (zona sud Piovego).
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**
	

Tav 4: Per errore all'interno della zona M/4 è stato inserito il retino "consolidato produttivo".	Viene corretta la tavola eliminando il retino "consolidato produttivo" all'interno dell'ambito M/4.
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**
	

Tav 4: Aree di riqualificazione e riconversione colore del retino di difficile lettura.	Viene modificato colore del retino corrispondente a "Aree di riqualificazione e riconversione" in quanto prima risultava di difficile lettura.
Tavola PAT adottato	**Tavola PAT modificata**
	

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica
Arch. Alessandro Piva